

QUALCOSA È CAMBIATO



TUTTA UN'ALTRA SMERALDA

A Porto Cervo, solo yacht e veline? Non è detto. C'è una «Costa» che non ti aspetti (raffinata, d'avanguardia...), grazie a una dama del design

di Maddalena Fossati

V

OLETE VEDERE PIÙ di settanta opere inedite di Andy Warhol? Bramate una Lambretta originale degli anni '50, oppure di sapere dove sta approdando l'avanguardia artistica londinese? Sembra incredibile, ma la destinazione giusta per farlo in piena estate (magari con un tuffo in uno dei mari più turchesi del Mediterraneo) è Porto Cervo, in Costa Smeralda, sulla Promenade du Port, il vecchio porto della cittadina della Gallura oggi rimesso a nuovo e diventato un epicentro di cultura, shopping e creatività. Sì, proprio a pochi metri da quella piazzetta dove negli anni '60 Margaret d'Inghilterra e l'ex Beatles Ringo

Starr prendevano un drink vicino a Peter Sellers, Marisa Berenson e ai principi di Monaco. Se per qualche tempo (un lungo tempo) questo tratto di Sardegna è stato ricordato soprattutto dai giornali scandalistici, per le intemperanze del playboy di turno e per certi bandana look di cui si avrebbe fatto volentieri a meno, oggi sulla Promenade qualcosa di nuovo succede, eccome. Le case sono in stile tradizionale, come le avrebbe volute l'Aga Khan, e le boutique non appartengono alle grandi maison internazionali perché si dà valore all'individualità. Questa è l'idea di Andrea Brugnoli, imprenditore 33enne, che la Promenade l'ha inventata e voluta. Qui si trovano concept store di moda come Donne, che farebbero impazzire i fashionisti di Tokyo, lo spazio di Rossana Orlandi che dopo Milano propone qui uno shopping «illuminato»

con vasi di Gaetano Pesce, lampade dei fratelli Campana, sedute di Nacho Carbonell. Poco più in là, ci sono le Vespe d'epoca di Saverio parcheggiate davanti alla vetrina di Vespa 900 che fanno pensare alle «vacanze smeralde» e, di fronte, l'MdM Museum dove Achille Bonito Oliva ha inaugurato la mostra *Andy Warhol American Dream*, che durerà fino al 21 settembre e nel 2014 andrà in giro per il mondo. Se non basta, Valerio e Sam di Fumy Gallery, che portano da Londra in Sardegna il nuovo stile di arredo e l'oggettistica d'arte che piace Ol-tremanica. E se poi proseguite passeggiando accanto agli ulivi bonsai e alle installazioni cinetiche di Laurent Bolognini, arriverete da Mio Karo, dove Carolina Melis disegna tappeti realizzati secondo la tecnica del ricamo, versione contemporanea di quanto accade qui da sempre. La Sardegna dei pastori è anche nei gioielli di Sohà, con i ciondoli e i bracciali di filigrana d'argento che raffigurano i musi degli asinelli. A fine giornata, verso cena, ci si ferma allo Zamira Lounge per un drink «fichissimo» (la ricetta è a pag. 198) sulle poltrone disegnate da Patricia Urquiola e per assistere a un concerto del Sunset Promenade Festival con concerti e dj set di Nick the Nightfly, voce di Radio Monte Carlo. Non si scappa: la Costa Smeralda è proprio cambiata. **W**